

Presidente Lonoce

Consiglieri, buongiorno a tutti.

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, propongo un minuto di raccoglimento per la perdita di un caro dipendente, Fabio Fago.

(A questo punto si osserva un minuto di silenzio)

Grazie. Passo la parola al Segretario Generale per appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Procedo all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in aula n. 27 presenti su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 27 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

E' pervenuta la giustificazione da parte del Consigliere Battista, per motivi di salute.

Passiamo al punto numero 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che sono depositati i verbali definitivi delle sedute dei Consigli Comunali del 17 e 18 novembre 2020. Non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 3: **“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”**.

Comunico che, per un mero disguido tecnico legato allo smistamento delle proposte deliberative da parte del sistema informatico, la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 145 del 18 novembre ultimo scorso risulta essere stata già approvata con deliberazione numero 92 del 7 agosto 2020 e, pertanto, resterà inefficace in quanto - tra l'altro - il procedimento si è concluso con determina di liquidazione da parte della Direzione proponente”.

C'è una comunicazione da parte del Consigliere Cannone: «Il sottoscritto Consigliere Cannone, con la presente comunica le proprie dimissioni dal partito Fratelli d'Italia; a partire dal prossimo Consiglio Comunale, dichiara di rientrare nel movimento civico presente nell'ultima competizione elettorale amministrativa “Taranto nel cuore”».

C'è una comunicazione della Consigliera De Gennaro: “Con la presente rassegno le mie dimissioni, per ragioni personali, dalla carica di Vicepresidente della Commissione Consiliare Affari Generali con decorrenza immediata. Vorrà adempiere immediatamente agli atti consequenziali ed alla comunicazione nel Consiglio Comunale di domani, 28 novembre”.

C'è un'altra comunicazione da parte del Consigliere Zaccheo: “Dimissioni alla Commissione Servizi.

Formulo la presente in qualità di Presidente la Commissione di Servizi, per rassegnare le mie dimissioni da tale incarico.

Ringrazio tutti per la collaborazione offerta, per avermi sopportato... supportato.

Cordiali...”

Nomino gli scrutatori: Consigliere Zaccheo, Consigliere Cotugno, Consigliere Ciraci...

(Intervento fuori microfono)

Non può? Allora la Consigliera Corvace.

Presidente Lonoce

Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere. Per cosa, Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Capriulo!

Consigliere Capriulo

Mozione d'ordine, Presidente.

Nella mia qualità di Presidente della Commissione Bilancio, rilievo che - mi sono sentito anche col dirigente, dottor Lacatena - il parere dei Revisori sul Bilancio consolidato è arrivato in questi momenti, quindi non abbiamo avuto possibilità di analizzarlo in Commissione Bilancio. Siccome è iscritto all'ordine del giorno, chiedo al Consiglio di differire il punto del Bilancio consolidato in coda, di convocare una Commissione straordinaria Bilancio lunedì mattina alle 09:00 in questa sede, prima del Consiglio, quindi poi possibilmente anche di differire magari di un'ora il Consiglio, in modo tale che possiamo vedere il parere... a delibera l'abbiamo già vista in Commissione, quindi poter leggere il parere ed esprimere il parere della Commissione e, quindi, poi procedere all'approvazione perché sappiamo che al Bilancio consolidato poi sono legate anche le prossime assunzioni che deve fare il Comune. Quindi c'è questo interesse politico ad approvare nel più breve tempo possibile questo importante atto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi?

No.

(Intervento fuori microfono)

I punti 6 e 7 ha detto? Consigliere Capriulo, chiedo scusa: punti 6 e 7?

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Non ho citato il punto 6, anche se mi è stato ricordato da alcuni Consiglieri, quindi mi rivolgo anche al Segretario: ieri il parere dei Revisori si tratta della delibera di riequilibrio che è arrivato intorno alle 12:15, quindi adesso comunque l'abbiamo visto, l'abbiamo analizzato e abbiamo espresso parere. Adesso non so se questo può determinare qualche problema e, quindi, il Consiglio nella sua sovranità vuole differire anche questo punto a lunedì. Questa è una valutazione che deve fare il Consiglio - e, magari, chiedo anche al Segretario - fermo restando che abbiamo comunque visto in Commissione sia la proposta che il parere ed abbiamo anche espresso il parere della Commissione, leggendo anche il parere dei Revisori.

Presidente Lonoce

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Ancorché all'ultimo momento, il parere dei Revisori è pervenuto ed è lapidariamente favorevole, quindi - se non ricordo male - non contiene prescrizioni o osservazioni, salvo eventuali eccezioni da parte di qualche Consigliere.

Presidente Lonoce

Grazie. Ha chiesto la parola Consigliere Bitetti, ma è contro la proposta?

(Intervento fuori microfono)

No?! Allora, io devo far parlare solo... poi...

Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo, quindi di porre in coda i punti 6 e 7, giusto?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Cosa...?

(Intervento fuori microfono)

Non è proprio così! Ogni volta abbiamo detto: sulla mozione o pro o contro. Non mi fate fare ogni volta... Per cortesia!

C'è questa cosa: il 6 e il 7 in coda, da quello che ho capito. Perfetto!

Metto in votazione la proposta sui punti 6 e 7 da parte del Consigliere Capriulo.

Chi è a favore? Facciamo la votazione...

(Intervento fuori microfono)

Sì, votazione elettronica.

Quanti siamo in Aula? Consigliere Zaccheo, per cortesia. Siamo in 27.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 25 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Cannone e il Sindaco Melucci) su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva la proposta del Consigliere Capriulo.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 4: *«Direzione programmazione Finanziaria - Proposta di delibera numero 9/2020 - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 e ratifica della deliberazione Giunta Comunale numero 268 del 09.10.2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 267/2000».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 4. Un attimo solo perché ancora non è azzerato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Presidente, solo per conoscere se in Aula sono presenti i Revisori dei Conti. Poi - mi creda - io sono un attento osservatore delle regole e, quindi, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale: prima volevo fare una domanda di chiarimento, perché il Consigliere Capriulo diceva che ieri avevamo già votato, avevamo espresso parere - correggo - in Commissione sul punto 6. Quindi la mia domanda era per capire se era opportuno votare il 6 o rinviare 6 e 7, ma cosa fatta capo A, mi risponda se sono presenti i Revisori dei Conti.

Presidente Lonoce

No, non sono presenti. Noi li invitiamo ogni volta, mandiamo sempre l'invito ai Revisori dei Conti ma non sono presenti.

Ci sono interventi sul punto numero 4?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Buongiorno, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri.

In merito intanto ai Revisori, i Revisori percepiscono un'indennità di carica, questo è un loro impegno, quantomeno almeno il Presidente del Collegio dovrebbe essere presente e, se non in presenza, in videoconferenza. Quindi è sua preoccupazione, visto che è accaduto anche in passato - Presidente - far sì che ci sia in Aula la presenza del Collegio dei Revisori.

Rispetto a questo provvedimento, ancora una volta giunge in Consiglio Comunale una variazione di bilancio per sopperire ad ulteriori spese, quindi non mi riferisco alla regolarizzazione di somme che sono pervenute dallo Stato, che dovevano essere

regolarizzate per poter essere spese. Questo provvedimento dovrebbe adottare la delibera approvata d'urgenza dalla Giunta, che ha ritenuto di riconoscere una serie di incrementi di spesa sulla scorta di richieste pervenute dai dirigenti.

La delibera approvata dal Sindaco e dagli Assessori carica queste spese sul Bilancio Comunale semplicemente riportando che ciò è necessario. E vado a leggere quanto scritto in delibera al fine di consentire il buon andamento della gestione amministrativa.

(Intervento fuori microfono)

E no, no, perché per garantire il buon andamento della gestione amministrativa non è sufficiente riportare in delibera una enunciazione generica, per garantire un buon andamento di gestione occorre attenersi alle leggi amministrative e, quindi, fare come prevede il Testo Unico degli Enti Locali che, al riguardo della possibilità concessa all'Esecutivo di apportare variazioni al bilancio, prevede che la Giunta debba opportunamente motivare ogni provvedimento.

Anche la Corte dei Conti ha rilevato che non può ritenersi sufficiente una formula generica, come ad esempio il buon andamento della gestione, che - tra l'altro - è un principio assolutamente scontato nella Pubblica Amministrazione, ma che è necessario motivare dettagliatamente ogni spesa di Bilancio per autorizzarla. E questa spesa deve possedere i requisiti d'urgenza, straordinarietà e di economicità o arricchimento per il Civico Ente.

Invece il provvedimento della Giunta, approva gli incrementi di spesa semplicemente acquisendo le note dei dirigenti, senza motivare in dettaglio le ragioni che ne giustificano il loro riporto in Bilancio. Questo modo di amministrare non rappresenta affatto il buon andamento della gestione, anzi rappresenta l'esatto contrario di come andrebbe garantito il corretto andamento amministrativo.

Sulla scorta di quanto ho appena detto, vorremmo capire come giustificate ulteriori richieste di spesa per implementare il capitolo delle prestazioni professionali specialistiche, ovvero degli incarichi esterni, se i relativi contratti possono essere assunti solo in presenza di una preesistente copertura finanziaria in Bilancio. Così come vorremmo capire perché dovremmo sostenere ulteriori spese extra-contratto per il nolo di automezzi in dotazione al Comune, quando vi erano già dei capitoli di spesa che avevano quantificato l'esigenza prevista. E ci interessa sapere e far sapere soprattutto ai nostri concittadini, visto che tutto ciò si finanzia con il loro denaro, se dietro la richiesta di ulteriori somme pervenute dalla Direzione Urbanistica ci sia la volontà di questa Amministrazione di finanziare ulteriori Commissioni affidando incarichi all'esterno.

Poi non poteva mancare l'AMIU, che chiede nientemeno che un incremento di maggiori spese di oltre 450.000 euro sul capitolo di spesa "Raccolta rifiuti per pulizia mercati". Voglio ricordare che la spesa per la pulizia dei mercati era già contenuta all'interno del capitolo previsto nel Bilancio di Previsione e vorremmo capire come mai

c'è un incremento di questa portata, cosa è stato fatto e perché sono stati fatti questi interventi, atteso che con questa somma i mercati e i cittadini dovrebbero luccicare. Con questa somma si riuscirebbe sicuramente, sui mercati, anche realizzare interventi di ammodernamento e migliorie strutturali.

Voglio però a proposito ricordare che le norme vietano ogni forma di trasferimento di risorse alle società partecipate al di fuori delle somme impegnate con gli obblighi contrattuali. Infatti il principio di Legge che così viene violato è contenuto nel Testo Unico delle Società Partecipate, la Legge 175/2016 (che invito il Sindaco a rivedere), il quale prevede che: "I trasferimenti di risorse economiche nei confronti delle società partecipate possono avvenire solo per le procedure di ricapitalizzazione previste dal Codice Civile e che le Amministrazioni non possono emettere trasferimenti straordinari né aperture di credito in favore delle società partecipate". Tale disposizione è già stata portata all'attenzione di questo Consiglio Comunale con nota del Segretario Generale e con richiamo della Sezione Regionale di Controllo, che ammonivano questo Consiglio, invitandolo a porre freno ad azioni tese a coprire i costi delle società controllate.

Concludendo, chiedo signor Sindaco poi di quale buon andamento della gestione ci state parlando. Qui si riscontrano ulteriori spese, spese, spese e ancora spese, soldi a tutti i dirigenti che ne fanno richiesta fino a raschiare il fondo del barile.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente. Purtroppo, facciamo le discussioni in Commissione però poi, ovviamente, la platea del Consiglio richiede alcuni chiarimenti. Io ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere Vietri e devo dire che rimango un po' sorpreso perché ha mischiato tutta una serie di cose che, tra l'altro, tra loro si tengono poco.

Noi abbiamo visto questa variazione di bilancio, sicuramente - e faccio ammenda - abbiamo lavorato velocemente, c'è stata sicuramente la necessità di affrontare in maniera veloce alcune questioni, di questo do atto anche ai Consiglieri che hanno partecipato in Commissione che è stata una settimana intensa. Però non accetto l'accusa che noi non abbiamo verificato dal punto di vista politico - perché poi a noi questo compete - quelle che sono le indicazioni di spesa contenute in questa, nell'altra variazione e poi anche nel riequilibrio.

Su questo l'attenzione è stata massima, le valutazioni politiche ci sono state e le scelte sono state condivise. Perché, per esempio - per non farla troppo lunga e per non

andare nel dettaglio - si è omissso di dire che il grosso di questa variazione va a favore dei Servizi Sociali: c'è il fondo di lotta alla povertà, c'è il fondo di ricovero dei minori. Io chiederei a chi ha parlato prima: che dovevamo fare, dovevamo mandare via i bambini dal ricovero dei minori e dirà la Giunta: "No, aspettate che dobbiamo prima fare la variazione in Consiglio?", oppure ha fatto bene la Giunta ad anticipare i soldi del fondo di lotta alla povertà e di ricoveri di minori?

Io penso che su queste cose la straordinarietà e l'urgenza ci stia tutta, e sia anche - credo - condivisa dalla stragrande maggioranza dei Consiglieri che sono qui, così come le altre variazioni.

Quindi da questo punto di vista, non lancerei toni del tipo "Chissà che cosa è successo"; come tra l'altro ci ha spiegato il dottor Lacatena nelle diverse riunioni che abbiamo fatto con lui, tutte queste risorse - ripeto - questa, l'altra e il riequilibrio, sono risorse destinate a fini opportuni e, quindi, da questo punto di vista, per quanto ci riguarda come maggioranza consiliare - ripeto - avendo sottolineato (e il Sindaco lo sa perché su questo ne abbiamo discusso anche in maniera animata) che sicuramente c'è una velocità che certe volte ci porta un po' a spiazzarci, però sono scelte importanti che vanno, anzi, rivendicate.

Ripeto: oltre a quelle per i Servizi Sociali, in questa variazione - per esempio - c'è anche l'intervento sul Documento Programmatico Preliminare; l'intervento sui mercati. Adesso noi, ovviamente, non sappiamo - c'è qua il dirigente - se si andrà a lustrare e lucidare tutti i mercati, però evidentemente c'è un'esigenza di rimpinguare quel capitolo, tra l'altro l'AMIU credo che non c'entri molto in questa vicenda.

E, quindi, da questo punto di vista la scelta del Consiglio è quello di dire: "Ok, dovete migliorare la pulizia dei locali e, quindi, stanziare ulteriori risorse. Poi, ovviamente, la parte tecnica e la parte esecutiva dovranno fare in modo che queste risorse siano spese nella maniera migliore possibile.

Quindi volevo fare questo intervento - mi ci ha tirato un po' il Consigliere Vietri - per dire che, comunque, in questa settimana nella velocità della scadenza del 30 novembre, grazie al supporto anche della direzione tecnica, tutte le valutazioni sono state fatte e condivise dal punto di vista politico.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Noi come Fratelli d'Italia voteremo contro per le ragioni che ho già illustrato. E in premessa avevo anche evidenziato che le osservazioni da noi mosse fanno salve quelle somme che arrivano dalla Regione e che vanno iscritte in Bilancio per poi portare avanti quelle politiche sociali.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 4: «Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Ratifica della deliberazione Giunta Comunale numero 268 del 09.10.2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 267/2000».

Siamo in 28 in Aula, Consigliere Zaccheo? In 30, perfetto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 21 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Consiglieri Cannone, Cito Antonella, Corvace, De Gennaro, Vietri), n. 4 astenuti (Consiglieri Baldassari, Ciraci, Fornaro e Nilo) su n. Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 21 voti favorevoli, n. 5 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 30 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 5: *«Direzione Programmazione Finanziaria - Proposta di delibera numero 10/2020 - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 318 del 19.11.2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 Decreto legislativo 267/2000».*

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 5.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, questo provvedimento è stato trasmesso al Consiglio Comunale sprovvisto della delibera di Giunta che si va a ratificare. Delibera che non era stata neanche pubblicata sull'Albo Pretorio e che solo in tarda mattinata di ieri, a seguito delle nostre richieste, è spuntata fuori.

Ora qui dovremmo approvare, pena la decadenza, gli incrementi di spesa autorizzati dalla Giunta a seguito delle richieste avanzate dalle Direzioni. Per andare nel merito di ciò che si dovrebbe approvare, avremmo dovuto prendere visione anche di tutte le specifiche note dei dirigenti che hanno fatto richiesta di ulteriori stanziamenti, per comprendere perché il Comune deve incrementare queste spese. Nonostante però io - Presidente - abbia già in passato lamentato nella Commissione Bilancio che le variazioni di spesa devono arrivare provviste dei documenti giustificativi, nessuna di queste note è stata trasmessa a noi Consiglieri.

A sottolineare questo modo assolutamente improvvisato di lavorare - e ricordo che la delega alla Programmazione Economico-Finanziaria è trattenuta *ad interim* dal Sindaco - aggiungiamo anche che il parere dei Revisori è giunto, anche per questo provvedimento, solo nella mattinata di ieri. Quindi gli atti non arrivano in tempo per essere esaminati e non c'è ombra di dubbio che tale atto viene messo in discussione in violazione dell'articolo 46 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, che prevede - leggo testualmente - "Tutte le proposte di atti aventi carattere amministrativo iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati almeno ventiquattro ore prima della seduta del Consiglio, corredati dei documenti istruttori per consentire l'esame da parte dei Consiglieri". Quindi quella richiesta fatta dal Consigliere Capriulo di rinvio per il riequilibrio valeva esattamente anche per questo provvedimento.

Quindi, qui si continua a portare in Consiglio atti importanti senza fornire per tempo la documentazione necessaria per poterli esaminare.

Per quello che ci è stato dunque possibile approfondire, nella serata di ieri, con le

carte che abbiamo avuto a disposizione, questa ulteriore variazione di bilancio apporta variazioni di maggiori entrate e maggiori spese a cui devono corrispondere le relative riscossioni e pagamenti entro il 31 dicembre prossimo. Per cui anche i Revisori dei Conti rilevano che la previsione di pagamento e riscossione entro l'anno di tutte le variazioni indicate appare dubbia e difficilmente realizzabile. Quindi ciò impone di monitorare il verificarsi entro l'anno tanto delle avvenute riscossioni, quanto dei pagamenti effettuati.

Inoltre, ancora una volta l'Ente viene richiamato in merito alla corretta costruzione del Fondo pluriennale vincolato. Non si può semplicemente rispondere: "Sì, abbiamo letto, lo faremo a consuntivo", infatti continua ad essere assente in Bilancio il cronoprogramma degli investimenti, ovvero riguardante la realizzazione delle opere pubbliche. Questi dati sono stati omessi nel Bilancio di Previsione e ancora oggi risultano essere inesistenti all'interno degli atti di Bilancio che approva l'Amministrazione. Per questo non si può ritenere con certezza che gli investimenti previsti nell'anno 2020 (dalle carte a nostra disposizione) saranno realizzati entro la fine dell'Esercizio.

In merito a ciò, avevo richiesto, nel corso dell'ultima seduta di Consiglio Comunale, che l'Amministrazione relazionasse sulla redazione di questi cronoprogrammi e sulla effettiva tempistica di realizzazione delle spese e dei pagamenti da effettuarsi, ma come immaginavo - signor Sindaco - la mia richiesta è rimasta inascoltata, a conferma di quanto questa Amministrazione sia sorda a legittime sollecitazioni sugli atti di Bilancio.

Infine, nonostante il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede che le richieste di variazione sono formulate dalle Direzioni, che le trasmettono al Servizio Finanziario, il quale entro dieci giorni dalla loro ricezione deve predisporre apposita delibera di variazione, non capiamo come la Giunta nel suo provvedimento giustifica l'urgenza della variazione proposta dalla Direzione Lavori Pubblici che è stata trasmessa a gennaio. Quindi trasmessa al Settore Finanziario non dieci giorni fa ma dieci mesi fa. Anche questo provvedimento, quindi, pasticciato e presentato in modo frettoloso al Consiglio Comunale comporta ulteriori incrementi di spesa e riceverà il mio voto contrario.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Sì, signor Presidente. Colleghi Consiglieri, Sindaco, signori della Giunta, oggi la

giornata non è iniziata con un buon pensiero. Fabio era un bravo tecnico! Rilevo, però, che oggi o, meglio, ieri la giornata è stata caratterizzata da un aspetto positivo che riguarda la collettività, la comunità tarantina: l'elezione in Consiglio Regionale di due esponenti della città, ai quali auguro buon lavoro, e che potranno essere di riferimento o di collegamento - meglio - tra questa Amministrazione e l'Amministrazione Regionale per portare a casa obiettivi importanti che riguarderanno la nostra collettività e che andranno nella nostra direzione, che è quella di migliorare il benessere, la qualità della vita nostra e dei nostri concittadini.

Detto questo, Presidente, avevo richiesto la presenza dei Revisori o, meglio, chiesto se fossero presenti, puntualizzando che noi non eravamo contrari alla proposta fatta dal Presidente dalla Commissione Bilancio, non fosse altro perché è persona attenta, che si studia le carte ma, per quanto ci riguarda, ci siamo uniformati ad una decisione di maggioranza. Ma ritengo che quei due punti potevano essere portati in votazione perché i pareri sono piuttosto limpidi. Ieri, purtroppo, abbiamo dedicato molte ore della giornata a studiarci questi atti. Va bene, diciamo che ce lo conserviamo per lunedì questo studio, ormai il Consiglio ha votato, va bene così.

Ma, Presidente, mentre quei due pareri sono limpidi, il parere che riguarda questo punto è un parere singolare, è un parere che fa dei rilievi importanti, e credo che il Direttore di Ragioneria e il Direttore Generale, che è competente in materia, condivideranno con me: fare un parere del genere ci mette in imbarazzo, ecco perché avevo piacere di chiedere dei chiarimenti. Perché quando si fa un rilievo, in particolare un invito e poi si esprime parere favorevole, mi dà da pensare. Ma io mi sento piuttosto sereno, anche perché questa mancanza di gestione opportuna del Fondo pluriennale vincolato, insieme ad altre questioni che ieri ci sono state chiarite in Commissione dal dirigente della Direzione competente, ci fanno stare più tranquilli.

Ora mi piacerebbe chiedere agli stessi perché fare questi inviti se poi il parere viene rilasciato in maniera favorevole. Evidentemente i conti sono a posto, evidentemente la proposta è in ordine, evidentemente non ci possono essere rilievi che possano condizionare il parere. Ma – ahimè, ahinoi - loro hanno chiesto questo facendo un invito, che sarà un invito innanzitutto mio e probabilmente del dirigente, che chiederà ai suoi colleghi di fornire puntualmente i cronoprogrammi per evitare che poi ci possano essere questi tipi di atti per l'anno successivo e per quelli che saranno a venire, ai fini di poter essere tutti più tranquilli perché, oltre al ruolo che noi svolgiamo, teniamo particolarmente alla responsabilità patrimoniale.

Sul punto - ripeto - noi siamo sereni e anticipo il voto della federazione: noi voteremo in maniera favorevole.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola al Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, colleghi.

Il gruppo del Partito Democratico ha rilevato le stesse problematiche che ha appena detto il collega Bitetti, cioè questa mancanza di crono-programmazione a cui anche ieri il dottor Lacatena ha accennato, è un qualcosa che quest'anno (il 2021) dovremo correggere.

Pertanto, il gruppo del Partito Democratico voterà a favore naturalmente, chiedendo - appunto - ai vari dirigenti di fare quello che i Revisori hanno sollecitato e che lo stesso dottor Lacatena ha ammesso che dovrebbe essere un dovere di ogni dirigente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Stellato.

Grazie, Presidente. Solo per annunciare il parere favorevole al provvedimento da parte dell'intero gruppo federato del quale mi onoro di partecipare. Anche noi, oltre a ringraziare il Consigliere Bitetti delle belle parole manifestate nei nostri confronti - credo di incarnare anche il pensiero del collega Di Gregorio - ovviamente saremo a disposizione dell'Assise Regionale per essere interfaccia attiva verso questa Assise.

Riguardo a ciò che ci accingiamo a votare, ovviamente anche noi avremmo auspicato la presenza dei Revisori, ma è una cosa che abbiamo già affrontato in passato, insomma andiamo avanti.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 5: "Proposta di delibera numero 10/2020 - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 318 del 19.11.2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto legislativo 267/2000".

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 27.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 21 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Consigliere Cito Antonella, Corvace, De Gennaro, Fornaro e Vietri), n. 1 astenuto (Consigliere Ciraci) su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. voti favorevoli, n. voti contrari, n. astenuti su n. Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 8: «*Direzione Pubblica Istruzione - Proposta di delibera numero 6/2020 Pubblica Istruzione - Programma degli interventi per il diritto allo studio e del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6 anni del Comune di Taranto per l'anno 2021*».

Parere della Commissione Servizi espresso in data 27.11.2020: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 8.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego.

Consigliere Vietri

Velocemente, se si poteva sentire la relazione del dirigente, io ho visto che era qui fino a qualche momento fa, forse non c'è stata l'esigenza di trattenerlo, non so se sia ancora presente.

Presidente Lonoce

C'è la dottoressa Martemucci. Un attimo solo.

Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Io penso che sia arrivato forse il momento di andare in streaming anche sulle Commissioni. Questa delibera è stata ampiamente discussa con la presenza della dottoressa Martemucci all'interno della Commissione Servizi e l'abbiamo anche precedentemente letta completamente tutta; dopodiché il giorno dopo siamo stati in Commissione con l'ascolto della dottoressa Martemucci. Ritengo ripetitivo fare questa ulteriore richiesta, perché questa cosa è stata già espletata all'interno della Commissione Servizi.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ci sono altri interventi?

Io volevo vedere se la dottoressa... io vorrei chiedere: c'è qualcosa di specifico che lei vuole chiedere? Intervento su cosa?

(Intervento fuori microfono)

Mi deve fare una domanda ben specifica, in modo tale che la dottoressa magari le può rispondere.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, io la mia richiesta l'ho già formulata, ora intervengo sul punto. Noi, invece, riteniamo - come già fatto in passato - che, a questo punto, devono andare in streaming i lavori delle Commissioni, perché noi abbiamo interesse che i provvedimenti che vengono adottati e la vita amministrativa dell'Ente sia ben spiegata ai cittadini che potrebbero seguire i lavori del Consiglio e non capire perché determinati Consiglieri votano in un modo piuttosto che in un altro. Quindi ormai, se facciamo un discorso di trasparenza, la trasparenza la dobbiamo guardare a 360 gradi, quindi anche lo streaming per ciò che attiene i lavori delle Commissioni, perché i cittadini non hanno partecipato ai lavori delle Commissioni che solo per la questione legata al Covid avvengono in videoconferenza e, quindi, non sono accessibili e che però nascono quali conferenze pubbliche alle quali i cittadini avrebbero dovuto avere accesso e che questo Consiglio ha deciso che non debbano poter avere accesso, come succede - ad esempio - al Comune di Verona dove c'è la videoconferenza delle Commissioni.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa. Consigliere Vietri, volevo intervenire...

Consigliere Vietri

Sì, su questo punto. Io volevo che i cittadini avessero preso atto del contenuto di questi interventi.

Presidente Lonoce

Grazie, grazie.

Consigliere Vietri

Ho finito, i cinque minuti sono finiti che mi sta dicendo grazie?

Presidente Lonoce

No, non sono...

Consigliere Vietri

Non ho detto che ho terminato, Presidente. Comunque ho terminato, visto che mi ha tolto la parola.

Presidente Lonoce

Si deve attenere.

Consigliere Vietri

Mi sono attenuto. Visto che mi ha tolto la parola.

Presidente Lonoce

Non le ho tolto la parola, lei si deve attenere solamente a quello, non specificare oltre.

Il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, qui sinceramente non sto capendo, perché la richiesta credo l'abbia fatta il Consigliere Zaccheo di mandare in streaming le Commissioni e non il contrario. Dopodiché la dottoressa è già intervenuta in Commissione, dove credo che abbiano partecipato un po' tutti quanti, quindi non capisco questo ripetersi della questione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Prego, il Consigliere Pulpo ha chiesto la parola.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, se non ho dato la parola... stava la Consiglieria De Gennaro: prego, Consiglieria.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Soltanto per specificare una cosa: rimango basita quando sento i colleghi Consiglieri che propongono in questa sede di mandare in streaming le Commissioni Consiliari, quando recentemente io ho presentato una mozione e dagli stessi Consiglieri è stata bocciata.

Presidente Lonoce

Consigliera De Gennaro, non devo ogni volta...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, per favore, stiamo parlando del diritto allo studio: deve fare una richiesta, deve fare un intervento?

Per favore, intervento sul diritto pubblica istruzione.

Consigliere De Gennaro

Avrei voluto votare a favore, ma in realtà non c'è l'obbligo di presenziare nelle Commissioni Consiliari, peraltro nell'ambito dei gruppi consiliari, cioè dei partiti non è assicurata la presenza ad entrambi i Consiglieri, per cui la domanda del mio collega Consigliere Vietri era pertinente perché non abbiamo potuto... io in primis non ho potuto partecipare alla Commissione nella quale era presente la dirigente. Per cui in questa sede avrei voluto ascoltare la relazione. Tutto qui. Perché non c'è l'obbligo di presenziare alle Commissioni, volevo ricordare qualche cosa ai colleghi Consiglieri.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego... Il Consigliere Fuggetti ha chiesto la parola?

(Intervento fuori microfono)

No, sulla dichiarazione di voto. Chiedo scusa, Consigliere Vietri, ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti prima...

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, per dichiarazione di voto, quindi chiudo anche per rispetto a quello che abbiamo detto precedentemente.

Se si va per titoli, i programmi per gli interventi per il diritto allo studio e del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione, tutti dovrebbero votare a favore. Noi abbiamo anche ascoltato il dirigente, abbiamo seguito anche le relazioni e, siccome le problematiche che riguardano i destinatari di questo provvedimento sono tantissime, noi stessi molte volte sollecitiamo e noi abbiamo grande disponibilità da parte dei tecnici e funzionari della Direzione rispetto alle criticità che evidenziamo e che ci vengono rapportate dai cittadini, volevamo anche votare a favore per premiare il contributo dato dai funzionari, dalle persone che si fanno carico delle problematiche, che se ne fanno carico sì, per istituto, perché gli compete e che, però, si fanno carico anche di altre mille difficoltà che incontrano per garantire i servizi relativi al diritto allo studio. Ma siccome poi, nonostante quello che viene fatto, agli sforzi e quello che loro fanno in più, alcune criticità comunque rimangono in essere e vengono sopportate dai destinatari (le famiglie e i bambini), noi a questo punto, siccome la gente non ha avuto modo di sentire per streaming che c'è questo lavoro fatto da questi funzionari del Comune, noi a questo punto ci asteniamo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego Consigliere Cotugno, per dichiarazione di voto.

Consigliere Cotugno

Francamente, non penso che sia lo streaming, buona politica vuole che ognuno di noi dovrebbe informare i cittadini in maniera coerente e corretta con qualsiasi "maglietta" si concorre in Consiglio Comunale e dire le cose come stanno. Se poi è pretestuosa la richiesta "Facciamolo sapere ai cittadini" e poi...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore, per l'ennesima volta...

Consigliere Cotugno

Mi sto attenendo!

Presidente Lonoce

...vi invito ad attenervi al Regolamento. Dichiarazioni di voto, va bene? Grazie.

Consigliere Cotugno

Ho tre minuti per fare la mia dichiarazione di voto e dando le motivazioni per le quali io personalmente ho informato i cittadini di come era quella delibera, perché questo fa la politica da qualsiasi parte ci sia e non ho bisogno certo dello streaming per dire che questa delibera va bene e che il voto è favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, solo per annunciare il nostro voto favorevole al provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Prego, Consigliere De Martino per dichiarazione di voto.

Consigliere De Martino

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, credo che il provvedimento che approda oggi in Aula, che riguarda il sistema scolastico cittadino, sia un provvedimento assolutamente condiviso, perché contiene tutte le indicazioni operative e programmatiche che si è data e si vuole dare l'Amministrazione verso un settore estremamente delicato e importante qual è quello rappresentato dal sistema scolastico.

Io devo dire, per personale esperienza, che non c'è bisogno di sterilizzare la

discussione in una Commissione o anche in un Consiglio Comunale, le posizioni sulla Scuola da parte dell'Amministrazione sono state espresse e vengono espresse continuamente in tutte le sedi e a tutti i livelli. Per cui oggi formalizzarsi sul fatto che bisogna riportare o, meglio, rinnovare in Consiglio Comunale una discussione già fatta, mi sembra pleonastico perché, se dovesse passare questo principio, noi in ogni Consiglio Comunale dovremmo ripetere lo stesso dibattito che abbiamo nelle Commissioni.

Quando un Consigliere Comunale interviene nelle Commissioni, interviene a nome dell'intero gruppo che rappresenta, non rappresenta se stesso. Questo non è un principio formale, è un principio sostanziale. Quindi dobbiamo dare valore e significato anche agli interventi che vengono fatti dai colleghi durante i lavori delle Commissioni e non si può dire: "Io non c'ero, ho necessità di ascoltare tutto il dibattito e di rinnovarlo". Per cui, quando un collega è presente, partecipa ed esprime un parere nelle Commissioni, diventa valido e politicamente vincolante per l'intero gruppo.

Comunque, a prescindere da queste osservazioni di carattere formale o tecnico-giuridico, il gruppo del Partito Democratico esprimerà con convinzione il voto favorevole al provvedimento e conferma il proprio sostegno, a seguire, per l'attuazione di diversi provvedimenti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Solo per raccontare che, a seguito dei lavori di Commissione, poi ciascun componente della Commissione si rivolge a quelli del proprio gruppo assenti dai lavori della Commissione Consiliare per riportare, così come abbiamo fatto noi, le risultanze sul punto che viene posto in votazione.

Diciamo che per questo motivo, poiché noi abbiamo esaurito questo passaggio, votiamo con convinzione a favore del provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 8: «Direzione Pubblica Istruzione - Proposta di delibera numero 6/2020 - Programma degli interventi per il diritto allo studio e del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione del Comune di Taranto per l'anno 2021».

Siamo in 30.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 22voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 8 astenuti (Consiglieri Baldassari, Cannone, Cito, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 30 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 8 astenuti su n. 30 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Per quanto riguarda il punto numero 9, circa questa...

(Interventi fuori microfono)

Un attimo solo! Prego, prego.

Consigliere Blè

Presidente, chiedo l'anticipazione dei punti 24, 26 e 27 e il ritiro del 28.

Presidente Lonoce

Anticipazione dei punti 24...

Consigliere Blè

...26 e 27 e il ritiro del 28.

Presidente Lonoce

C'è la proposta del Consigliere Blè di anticipazione dei punti 24, 26 e 27 e ritiro del punto numero 28.

Metto in votazione la proposta del Consigliere Blè.

Siamo in votazione della proposta del Consigliere Blè, di anticipazione dei punti 24 e 27 e ritiro del punto numero 28.

Per favore, possiamo votare Consigliere Zaccheo?

Quanti siamo in Aula?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. voti 22 favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri De Gennaro e Vietri), n. 3 astenuti (Consiglieri Cito Antonella, Corvace, Fornaro) su n. Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 24: «*Direzione Pubblica Istruzione e Servizi Istituzionali - Proposta di delibera numero 4/2020 Pubblica Istruzione e Servizi istituzionali, Commissioni Consiliari - Modifica e nomina Presidente della Commissione Attività Produttive*».

C'è una nota, una comunicazione del gruppo consiliare Fratelli d'Italia: «I sottoscritti Consiglieri Comunali Giampaolo Vietri e Floriana De Gennaro, facenti parte del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, con la presente indicano i membri titolari delle Commissioni Consiliari Giampaolo Vietri Assetto del Territorio, Bilancio e Servizi, la Consigliera De Gennaro: Attività Produttive, Affari Generali, Garanzia e Controllo e Ambiente».

Quindi la modifichiamo, perfetto.

Apro la discussione sul punto numero 24.

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, noi abbiamo votato l'anticipazione che perché riguardava più punti, ma sul punto 24 chiediamo il rinvio.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, Consigliere Bitetti, lo doveva fare prima mica adesso, l'abbiamo già fatto, lo abbiamo fatto in votazione.

(Intervento fuori microfono)

Come no? Ha chiesto l'anticipazione del punto... Quindi adesso lei fa la proposta del rinvio del punto?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, siccome ci sono delle caselle vuote su questo... Di cosa dobbiamo parlare, scusa, la proposta di rinvio? Devo capire!

Presidente Lonoce

No. C'è una proposta da parte del Consigliere Bitetti di rinvio: adesso io le ho dato la parola per vedere se lei era contrario o meno. Siccome c'è la proposta di rinvio, io devo mettere in votazione la proposta di rinvio. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

Infatti, il motivo del rinvio lo ha detto il Consigliere Bitetti. Consigliere Bitetti, può ripetere la motivazione del rinvio?

Consigliere Blè

Cioè a rompere i coglioni! Va bene, va!

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Bitetti, la motivazione!

Consigliere Bitetti

La motivazione del rinvio è legata agli equilibri che... siccome ci sono delle dimissioni che apprendiamo oggi - abbiamo visto che c'è la dimissione di una Vicepresidenza - chiediamo il rinvio per fare ordine sul punto.

Presidente Lonoce

Grazie. Sì, come no?

Prego, Consigliere Nilo. C'è la proposta di rinvio e adesso c'è un altro Consigliere Comunale che deve fare la proposta, se è contraria o meno. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Presidente, noi voteremo contro a questo rinvio, perché la proposta che stiamo per votare è una proposta che dà finalmente continuità nei lavori e ordine nei lavori delle Commissioni, dobbiamo assolutamente nominare i Presidenti che - da quanto ho capito - sono stati indicati dalla maggioranza. Quindi noi siamo assolutamente contro e siamo pro il continuo dei lavori della Commissione in maniera ordinata e ordinaria.

Presidente Lonoce

Perfetto! Allora, c'è la proposta di rinvio del Consigliere Bitetti e la proposta del non rinvio del Consigliere Nilo.

Quindi metto in votazione. Chi è a favore per il rinvio del punto numero 24 all'ordine del giorno. Chi è a favore per il rinvio?

(Intervento fuori microfono)

La votazione sì, sì.

Esatto. Mi dà conferma: 22 in Aula?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene respinta avendo riportato n. 5voti favorevoli(Consiglieri Albani, Bitetti, Brisci, Cotugno e Mele), n. 16 voti contrari(Consiglieri Azzaro, Baldassari, Blè, Capriulo, Casula, De Martino, Di Todaro, Festinante, Fuggetti, Galluzzo, Lupo, Nilo, Lonoce,Pulpo, Simili e Stellato), n. 1 astenuto(Sindaco Melucci) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi la proposta di rinvio non è stata accolta.

Introduciamo il punto numero 24.

Prego, Consigliere. Dovete dare un attimo di pazienza, perché non...

Consigliere Blè

Presidente, siccome nella proposta di delibera erano già mancanti il Presidente della Commissione Attività Produttive e il Vicepresidente e oggi sono giunte sul tavolo le dimissioni del Presidente di Servizi e del Vicepresidente di Affari Generali, il gruppo del Partito Democratico fa una proposta: in pratica, propone come Presidente della Commissione Servizi il Consigliere Festinante; come Presidente della Commissione Attività Produttive il Consigliere Zaccheo; come Vicepresidente sempre della Commissione Attività Produttive il Consigliere Albani; come Vicepresidente della Commissione Affari Generali la Consiglieria Simili.

Grazie.

Presidente Lonoce

Perfetto. Apro la discussione.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 24 con tutte le modifiche, compresa la comunicazione del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, secondo la proposta del Consigliere Blè.

Siamo in votazione. Consigliere Zaccheo, mi dà conferma di 22?

Perfetto. Chiusa la votazione: 18 voti a favore, 0 contrari, 4...

(Intervento fuori microfono)

Allora, 22 presenti: il Consigliere Cotugno mi dice il suo voto va negli astenuti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti(Consiglieri Albani, Bitetti, Brisci, Mele e Cotugno)su n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 27 voti favorevolisu n. 27 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Va bene, all'unanimitàil Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 26:«*Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio - Proposta di delibera numero 18/2020 Lavori Pubblici, Patrimonio - Rimozione del vincolo di prezzo massimo di cessione, nonché di canone massimo di locazione relativo agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata convenzionata, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 settembre 2020, numero 151, Regolamento recante rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata*».

Proposta di delibera pervenuta in data 25.11.2020, la convenzione è pervenuta a mezzo PEC e trasmessa alla Commissione.

Parere della Commissione Affari Generali: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 26.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

La Commissione... Non entro nel merito della delibera, anche se qui bisognerebbe dire che questa è una delibera dal grande risvolto sociale, Presidente, perché va a sanare una situazione che coinvolge in tutta Italia 3.660 Comuni e solo nella città di Taranto stiamo parlando di migliaia di famiglie. Famiglie che negli anni Ottanta/Novanta hanno avuto in assegnazione una casa grazie ai contributi regionali e con i sacrifici spesso di lavoro monoreddito.

C'è stato un problema: la Finanziaria del 2018 ha cercato di porre riparo e, finalmente dopo un anno e mezzo, è arrivato il Decreto attuativo, il Decreto Ministeriale che ha sistemato le problematiche. Con questo Decreto, tutti i cittadini della città che hanno bisogno, che vivono nelle case di edilizia pubblica popolare e che hanno intenzione di lasciare quell'appartamento per andare in altre città o in altre circoscrizioni, hanno finalmente la possibilità di poter chiedere all'Amministrazione Comunale uno svincolo da quello che le vecchie leggi prevedevano e, quindi, potranno vendere finalmente la loro casa versando all'Amministrazione Comunale un congruo importo.

Devo ringraziare il dirigente Mimmo Netti e l'architetto Santini in primis, perché hanno in questi mesi accompagnato la Commissione nel raggiungere prima in Puglia (lo possiamo dire con certezza) questo Regolamento e forse tra le prime anche in Italia, perché la Legge è stata approvata il giorno 25, nello stesso giorno la Commissione, grazie - ripeto - al lavoro della Direzione Mimmo Netti e Santini, dell'Assessore Viggiano e del grande nostro Segretario Generale, che in queste cose si muove più veloce della velocità della luce - e di questo va dato atto al nostro Segretario - quindi

siamo riusciti a portare a casa questa delibera.

Manca una cosa, perché i tempi nel fare il giro tra il sistema telematico dell'Amministrazione Comunale sarebbero stati troppo lunghi: nella proposta di delibera, così come nella proposta del... nel Decreto Legge del Ministero... nel Decreto Ministeriale è scritto che l'Amministrazione Comunale, su domanda dei cittadini, può concedere una dilazione e non venivano riportati i tempi. La Commissione ha già deciso – come dire? - di indicare questo tempo in dodici mesi come tempo massimo, pertanto laddove dice all'articolo 4 - se ricordo bene, il Segretario Generale poi mi aiuterà - laddove dice di una dilazione, c'è una virgola "...nel tempo massimo di dodici rate mensili consecutive più gli interessi..." bla, bla. Quindi aggiungiamo come emendamento, dopo la dilazione, all'articolo 4 "nel tempo massimo di dodici rate mensili successive". Okay? Questo è l'emendamento che ho presentato qui, abbiamo il dirigente alle Risorse Finanziarie, abbiamo l'architetto Netti a cui è obbligatorio chiedere il parere su questo emendamento.

Quindi chiediamo il loro intervento, dopodiché io penso che possiamo passare alla discussione ed eventualmente approvarlo.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, Segretario, allora quindi la nota che ha detto poco fa il Consigliere Blè la mettiamo all'interno della delibera, in modo tale che noi approviamo congiuntamente la delibera e le parole dette con questa modifica della quale ha già preso appunto il Segretario Generale. Lo possiamo ripetere, per cortesia, Segretario? Prego

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì, aggiungere dopo la parola "dilazione...": "...nel tempo massimo di dodici rate mensili successive".

Presidente Lonoce

Perfetto! Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Anticipo già il mio voto favorevole, quindi non prenderò tempo dopo, soltanto un'indicazione che penso non ci sia necessità di farla né al Segretario Generale, che già dal 2016 ha seguito la situazione, né alla Direzione Patrimonio: siccome in questa variazione che stiamo andando a fare sul testo si riporta anche che coloro i quali che dal 2016 in poi hanno pagato in maniera un attimino molto più elevata e diversa rispetto a

quello che era lo spirito... dovremmo trovare il modo o di avvisare, perché naturalmente noi avremo la casistica di chi è incorso in quella esenzione suppletiva in maniera tale da poter richiamare e dirgli: “Dobbiamo darvi questo”, perché una buona Amministrazione deve fare in modo che il cittadino che due anni fa o lo scorso anno o anche quest’anno si è sottoposto a quel tipo di imposizione finanziaria, adesso può comprendere - soprattutto in questo periodo - che l’Amministrazione Comunale si muoverà in tal senso per restituirgli quello che adesso è stato legittimato ed è il figlio di quanto dovrà pagare.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo. Prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, preannunciando anche la dichiarazione di voto favorevole, anche io penso che noi con questa delibera scriviamo una pagina di buona Amministrazione, perché questo è un problema molto sentito, soprattutto nelle zone periferiche della città, in quanto è una annosa questione che si è avvitata poi negli anni sulla base di interpretazioni di norme, per la verità anche un po’ capziose da parte di qualche nostro ufficio, per cui uscivano cifre incredibili. Alla fine siamo riusciti a tirare fuori questo provvedimento che, secondo noi, fa giustizia e da un lato risolve un problema - come diceva il Presidente Blè - di carattere sociale e dall’altro, secondo me (lo dico da Presidente della Commissione Bilancio), determinerà anche una maggiore entrata per il Comune di Taranto.

Quindi credo che abbiamo fatto un buon lavoro.

Io mi permetto di unirmi ai ringraziamenti che sono stati fatti, anche a quelli al Presidente Blè perché ha avuto una tenacia incredibile in questi mesi a spiegare che non era come la Direzione stava interpretando e, quindi, ha tenuto in maniera molto coriacea il punto e alla fine poi c’è stata la dimostrazione, anche aiutati dal Decreto governativo, che la parte politica in questo caso aveva ragione rispetto alla parte tecnica. Quindi, lo ringrazio per la caparbieta che ci ha messo in questo lavoro.

Ovviamente - ripeto - esprimiamo il voto favorevole (parlo anche a nome del Consigliere Zaccheo) perché crediamo che con questo atto daremo una risposta a molti cittadini che la stanno attendendo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, annunciamo il nostro voto favorevole a questo provvedimento a cui alla battaglia dapprima portata da qualcuno in Commissione, noi abbiamo cercato di dare forza, perché questo è un provvedimento che è atteso da tantissimo tempo ed è atteso da persone che avevano avuto la possibilità di riunirsi in cooperativa non per poi speculare sugli immobili (perché parliamo comunque di immobili, di lottizzazioni che sono avvenute in zone periferiche), ma che avevano avuto questa possibilità per garantirsi ad un mercato giusto, insomma. Parliamo di immobili che non sono di pregio o di lusso. Avevano avuto la possibilità di garantirsi il diritto all'abitare comprandosi delle case; poi c'è stato questo problema dello svincolo della proiezione dell'immobile sul terreno, che era - a nostro avviso - un onere troppo gravoso, e questo non solo non portava a soddisfare le richieste di queste persone, che magari si volevano trasferire altrove... io so di gente che, addirittura, ha abbandonato la nostra città e non ha potuto vendere la casa perché non aveva le risorse necessarie per poter svincolare il proprio bene.

E' un provvedimento non solo che è andato a sfavore di classi sociali medie, persone normali, ma soprattutto che porterà beneficio alle casse comunali, come è stato detto, perché le persone con un prezzo congruo e avendo la possibilità di rateizzare, potranno togliere questo vincolo, ma è un provvedimento che potrà anche - a mio avviso - portare un beneficio a quella che è l'economia locale, perché si potranno vendere degli immobili, persone che magari vogliono raggiungere i propri genitori che abitano presso quelle cooperative potranno acquistare questi beni che saranno svincolati, si potranno fare delle opere di ristrutturazione, si potranno fare i rogiti, cioè tutta un'attività che è legata alla vendita immobiliare.

Era un provvedimento - ripeto - che si aspettava da tanto, noi stessi abbiamo avuto tante sollecitazioni e, quindi, ha abbiamo ritenuto utile contribuire in favore dei cittadini interessati affinché anche la Direzione poi comprendesse le esigenze che stavamo rappresentando.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Negli ambienti *radical chic*... negli ambienti *chic* dove vai tu, io non sono mai stato!

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, chiedo scusa. Grazie, Consiglieri.

Per favore, c'è il Segretario Generale che vuole fare delle precisazioni in merito.
Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Soltanto per fare chiarezza sulla modifica da apportare, esattamente all'articolo 3 dello schema di convenzione allegato A alla proposta, sulla quale, sentiti per le vie brevi anche i dirigenti tecnici e finanziari, hanno dato l'assenso: aggiungere alla fine "dilazione nel tempo massimo entro un anno, in dodici rate mensili consecutive". Chiedo conferma: se non ci sono...

(Intervento fuori microfono)

Okay! Allora la proposta sarà portata all'approvazione con questa modifica.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Metto in votazione la proposta di delibera numero 18/2020, unitamente all'allegato A, con la modifica che ha letto il Segretario Generale pocanzi.

Metto in votazione: "Rimozione del vincolo di prezzo massimo di cessione, nonché di canone massimo di locazione relativo agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata convenzionata, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 settembre 2020, numero 151, recante Regolamento rimozione dei vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata".

Siamo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

No, tutto, tutto. Consigliere Blè, deve stare un po' attento, lei sta sempre a chattare.

Siamo in Aula in 30.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 30 voti favorevolisu n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 30 voti favorevoli su n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 9...aveva detto anche il punto 27?

(Intervento fuori microfono)

Punto numero 27: *«Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio - Proposta di delibera numero 17/2020 Lavori Pubblici, Patrimonio - Lavori di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, forestazione urbana. Rigetto osservazioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica - Approvazione progetto definitivo - Approvazione variante urbanistica - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità».*

Parere della Commissione: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 27.

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Consigliere Zaccheo, ascolta!

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti!

Consigliere Bitetti

Consigliere Zaccheo, ascolta! No, non sente.

Presidente Lonoce

Prego. Consigliere Zaccheo, per favore!

Consigliere Bitetti

Presidente, già ieri abbiamo avuto modo di esprimere la nostra valutazione politica, l'abbiamo fatto in Commissione, nel bel mezzo di un dibattito dove ci siamo dichiarati favorevolissimi a questo provvedimento e, onestamente, non avevamo bisogno di inviti che ci sono arrivati con comunicazioni dei *mass-media*.

Detto questo, Presidente, anche su questa delibera abbiamo dedicato qualche ora della nostra giornata e abbiamo provato a ricercare questa delibera di Consiglio

Comunale, la numero 14/2018 citata in una delle osservazioni e più puntualmente in quella fatta da Arca Ionica. Ora, premettendo che il Consigliere Comunale potrebbe anche essere avvezzo ai numeri e ai calcoli o alle linee tecniche da seguire, ma in questa Assise il Consigliere Comunale si deve esprimere solo ed esclusivamente per quanto riguarda l'esproprio, perché i valori di stima, i valori di perizia vengono elaborati da altri ruoli.

Ora, io non ho trovato questa delibera citata nelle osservazioni e, quindi, per quanto ci riguarda questa delibera non ha senso, non vale. Non vale anche perché ritengo - se vado a memoria - che il Consiglio Comunale approvò un importo pari a circa un milione e mezzo di euro valevole per l'esproprio di un'area. A tal proposito, chiedo conferma all'architetto Netti. E chiedo anche quando è stato fatto l'avvio del procedimento successivo alla proposta di delibera consiliare che prevedeva il piano di riparto, il piano particellare, perché credo che le osservazioni siano arrivate fuori tempo massimo del tempo previsto dalla norma. Ripeto: questa cosa la dico non avendo elementi certi per poterlo asserire, perché - ripeto - non ho trovato la deliberazione di Consiglio Comunale, ma queste osservazioni credo che siano arrivate oltre il tempo massimo e, quindi, non le possiamo considerare.

Ribadisco il concetto che al Consiglio Comunale non spetta verificare la veridicità e la correttezza degli importi, perché vengono - appunto - a noi presentati da ruoli tecnici e che, eventualmente, saranno altre Istituzioni a definire se questi numeri tornano o meno.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliere.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Fermo restando sulla utilità della proposta fatta di forestazione urbana in quell'area, quindi - voglio dire - siamo favorevoli a questa opera pubblica, ma ci sono dei dubbi che mi sono venuti sia in ordine a quanto ha dichiarato in una Commissione il dirigente è intervenuto, che è qui e approfitto della sua presenza per porgli un altro quesito, e poi perché ci sono delle ragioni tecnico-economiche che non sono chiare e che sono fuoriuscite nella discussione nella Commissione Consiliare di ieri o l'altro ieri - se non sbaglio - riguardo al prezzo di cessione. Perché i tecnici del Comune hanno valutato quell'area circa - se non ricordo male - 200.000 euro, invece Arca ha valutato la stessa area dieci volte di più, cioè ad un valore di dieci volte di più, ossia oltre 2 milioni di

euro.

Il dirigente intervenuto in Commissione ha ampiamente discusso sul fatto che comunque verrà nominato un Ente terzo provinciale, che darà una valutazione economica all'area in questione.

Ma, detto questo, ho sentito parlare in Commissione di eventuali compensazioni dei crediti derivanti che come Comune di Taranto avanziamo nei confronti di Arca: certo, non sono così facili le procedure di compensazione. Ma non mi voglio soffermare su questo aspetto tecnico-economico, quanto sul fatto che nella proposta di delibera che è proposta stamattina non c'è la variante o, meglio, la possibilità di togliere il vincolo cimiteriale all'area in questione ed è molto importante. Da una verifica che io ho fatto, c'è una recente sentenza del TAR Lazio, precisamente del 15 luglio del 2019, che stabilisce una situazione di inedificabilità prodotta dal vincolo cimiteriale che è suscettibile di venire rimossa solo in ipotesi eccezionali e, comunque, solo per le considerazioni di interesse pubblico in presenza delle condizioni specificate nell'articolo 338, 5° comma del Testo Unico delle Leggi Sanitarie.

Quindi io approfitto oggi della presenza del dirigente Netti per chiedere se è stata chiesta l'autorizzazione della ASL, perché in questa recente sentenza si dice che "...il Consiglio Comunale può consentire, previo parere favorevole della ASL, la riduzione della zona di rispetto, tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o costruzione di nuovi edifici o dare esecuzione ad un'opera pubblica - come in questo caso è la forestazione urbana - o attuazione di un intervento urbanistico, purché non ostino ragioni igienico-sanitarie". Quindi la mia domanda in questa sede è chiedere al dirigente Netti - approfitto della sua presenza - se è stata acquisita la relazione della ASL e se nella variante urbanistica è prevista l'abolizione del vincolo cimiteriale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, ieri ho condotto la Commissione Assetto del Territorio, quindi mi sembra opportuno, almeno dal punto di vista politico, segnalare alcune cose legate a questa delibera, fermo restando che sicuramente abbiamo avuto una sollecitazione ad approvarla, però apro dicendo che personalmente discuto di questa foresta urbana dagli anni Duemila. Qualcuno ieri contestava che si va di fretta - no? - se dopo quindici anni andiamo di fretta, mi immagino qual è la lentezza!

Quindi, da questo punto di vista credo che invece dobbiamo accelerare su questa

opera pubblica, anche perché la delibera di Giunta (tra l'altro c'è un refuso che segnalo al Segretario: quella delibera citata non è una delibera di Consiglio Comunale, quella di luglio, ma una delibera di Giunta) ...è già passato un anno e qualche mese da quando la Giunta ha approvato, poi ci sono stati gli adempimenti tecnici, quindi arriviamo oggi in Consiglio Comunale ad approvare il progetto e a definire il vincolo preordinato agli espropri e, ovviamente, a dare il "la" ad un investimento pubblico di circa 7 milioni di euro, per realizzare un'opera che - secondo me - il quartiere Tamburi, martoriato da tutto quello che è accaduto, merita e che va a risanare tutta quella parte prospiciente il cimitero "San Brunone". Tra l'altro credo - poi lo preciserà sicuramente meglio di me l'architetto Netti - nulla c'entra il vincolo preordinato alla zona cimiteriale perché quella era la richiesta del privato, è l'osservazione che noi stiamo respingendo. Erano i privati che chiedevano di rimuovere il vincolo e noi stiamo respingendo la rimozione del vincolo - quindi è esattamente l'opposto di quello che ho ascoltato prima - perché per noi quell'area rimane con il vincolo cimiteriale e viene destinata a foresta urbana con i servizi indicati nell'atto.

Quindi, questa è la decisione dal punto di vista politico, cioè di impiegare velocemente questi 7 milioni di euro, di realizzare la forestazione urbana con gli interventi previsti, che sono tutta la fascia di alberature a verde, credo che saranno qualche migliaio di alberi da piantumare, tra l'altro anche in maniera innovativa secondo la relazione che è stata fatta e quelli dell'area parcheggi prospiciente il cimitero dal lato della zona di interesse e anche la sistemazione dei fiorai che in questo momento è molto, molto - come devo dire? - confusa in quella zona del cimitero.

Quindi, da questo punto di vista il progetto è innovativo dal punto di vista ambientale e va anche a risanare una parte di quella zona.

Quindi io credo che sia assolutamente meritevole di approvazione.

Respingiamo le due osservazioni. Non mi pronuncio su quella di Arca Ionica perché - Sindaco - è quasi scandalosa la richiesta di Arca Ionica, io in veste istituzionale ti chiedo anche di fare una tiratina di orecchie al... perché questa richiesta è veramente quasi a voler lucrare sulla città di Taranto da parte di Arca Ionica, meriterebbe una valutazione di carattere politico visto che stiamo parlando di una Istituzione, non stiamo parlando di un privato. L'altra del privato noi la respingiamo e credo - come ha detto opportunamente la Direzione - che meriterebbe anche un approfondimento sul fatto che l'immobile al momento risulta addirittura abusivo, per cui non si capisce perché dovremmo avvantaggiare un immobile che risulta al momento abusivo.

Ma soprattutto io voglio motivarlo - per fare una battuta che mi suggeriva prima il Consigliere Stellato, cioè per dire qualche cosa di sinistra - io vorrei citare l'articolo 41 della Costituzione, che è uno degli articoli forse più riusciti, dove si dice che l'iniziativa privata è libera, però bisogna rispettare l'utilità sociale, che è la sintesi massima di quelle che sono state le ragioni della nostra Costituzione. In questo caso la ragione sociale prevale rispetto a quella che è la libera iniziativa privata, perché noi dobbiamo

risanare quella zona con un intervento pubblico, che va a cogliere degli obiettivi di natura pubblica a favore di tutti i cittadini del quartiere Tamburi e di tutti i cittadini della città di Taranto, e non soltanto di una parte.

Quindi mi sembra che la scelta politica di respingere quelle osservazioni, legittime dal punto di vista del privato eh, ci mancherebbe ognuno tende a difendere magari la propria proprietà, poi magari sarebbe stato meglio se l'avessero fatto nel rispetto delle regole, perché così non risulta dagli atti che ci sono stati consegnati... ma noi in questo momento dobbiamo raggiungere un obiettivo pubblico fondamentale, che è quello di restituire qualcosa a quel quartiere che è stato così fortemente martoriato in questo anno, e lo facciamo con questo investimento di 7 milioni, con la realizzazione della foresta urbana, con la riqualificazione di tutta quella zona opportunamente progettata e proposta oggi al Consiglio Comunale.

Ovviamente – scusate, avevo dimenticato, giustamente mi viene suggerito - colgo l'occasione anche io per segnalare che il RUP di questo provvedimento purtroppo non c'è più, che il geometra Fabio Fago, che ha profuso un grandissimo impegno, ci ha messo l'anima, spesso era burbero anche con noi però era sicuramente un grande lavoratore, una grande persona competente. Purtroppo la città di Taranto e il Comune di Taranto hanno perso sicuramente un tecnico valido, lo piangiamo tutti quanti, forniamo anche le condoglianze - l'abbiamo già fatto - anche a tutta la Direzione. Dovremo andare avanti, ma è la prima volta che capita di dover commentare un provvedimento preparato da un tecnico che è poi prematuramente scomparso.

Quindi condoglianze da parte nostra alla famiglia e anche alla Direzione.

Applausi.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi, così poi diamo la parola al dirigente?

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Soltanto per ribadire quanto già ha anticipato Dante Capriulo: c'è la firma di un RUP che ben conosceva quella zona. Perché la cosa che rimpiangeremo soprattutto di Fabio Fago è la sua conoscenza storica di suolo e sottosuolo tarantino e, quindi, vedere la sua firma sul diniego su quelle richieste, soprattutto su chi si ammanta dietro una fondazione clericale per poi fare l'abusivo... perché poi vorrei comprendere su una zona "parchi giochi e sport" cosa ci potrebbe fare una struttura che è sportiva quando in quella zona è interdetto anche, purtroppo dall'Ilva, lo sport. Perché parliamo di un suolo che è non solo a 200 metri dal cimitero, ma è a 200 metri dall'Ilva. E noi stiamo facendo

un'operazione che è tutta per riqualificare un quartiere dal punto di vista ambientale e c'è ancora qualcuno che pensa di poter interdire, continuando a mantenere vecchi privilegi che non hanno mai... mai voluto lasciare, per giunta poi abusivi. E non dimentichiamo che con gli abusivi questa città ha bisogno di fare i conti una volta per tutte.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.
Prego, architetto Netti.

Arch. Cosimo Netti

Buongiorno. Andando con un minimo di ordine rispetto alle varie domande che sono state poste alla Direzione che mi onoro di rappresentare, intanto il vincolo preordinato all'esproprio viene disposto dal Consiglio Comunale: oggi si porta il progetto definitivo, ai fini della sua approvazione, per disporre il vincolo preordinato all'esproprio. Questo è l'elemento essenziale!

Il vincolo preordinato all'esproprio - lo dico con grande sintesi - può essere disposto con varie procedure, vari strumenti: quello urbanistico... per intenderci, se il Comune di Taranto domani fa il nuovo PUG, i vincoli preordinati all'esproprio relativi al PUG hanno una validità quinquennale; decorso tale periodo, resta un vincolo conformativo ma non ablativo per poter acquisire le aree, si devono fare - dopo i cinque anni - varie attività per riportare in Consiglio Comunale le singole attività e riapprovare, fini con "variante urbanistica" cosiddetta, ai fini della re-imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il vincolo cimiteriale è un vincolo di rispetto che non dispone - appunto - il vincolo preordinato all'esproprio ma, per rispetto delle leggi sanitarie e leggi cimiteriali, c'è una apposita disposizione normativa nazionale ci dice che nella fascia dei 200 metri non possono essere realizzate costruzioni se non mantenere quelle eventualmente precedentemente costruite.

Quindi non si può fare nulla di nuovo rispetto a quello che è sul territorio, sulla porzione di territorio.

La situazione del Comune di Taranto - io questo l'ho detto nella videoconferenza che abbiamo fatto in Commissione - è abbastanza particolare, perché è originale che il Piano Regolatore di Taranto, pensato nel 1974 e approvato nel 1978, per una sua visione all'epoca della classe tecnica e politica, disposero che quell'area, ma anche il "San Brunone", dovessero essere un parco giochi e sport, con la previsione - evidentemente dell'epoca - di smontare completamente il "San Brunone", andarlo a realizzare in quello che è nella Salina Grande, in prossimità della Salina Grande doveva essere il nuovo

cimitero di Taranto. Cosa evidentemente non realizzata. E, pertanto, nell'ipotesi che fosse stata realizzata questa previsione, il vincolo cimiteriale - togliendo il cimitero però evidentemente - non sarebbe più esistito, perché monco appunto... questo vincolo non è determinativo di un'area specifica, ma è solo il rispetto di un qualcosa che c'è o che si deve realizzare evidentemente.

Quindi, da questo punto di vista nell'ambito di quelle che sono le tutele che il vincolo ci chiede dal punto di vista del rispetto, la foresta urbana altro non è che un'area a verde piantumata che è a presidio dell'area cimiteriale del "San Brunone" non solo di carattere igienico-sanitario per le finalità proprie del progetto che abbiamo proposto in approvazione, ma soprattutto di rispetto anche della quiete e della - come posso dire? - della salvaguardia proprio - passatemi il termine - del mantenimento di un luogo particolare, dove appunto tutti i cittadini hanno i propri cari estinti.

Di conseguenza, la destinazione d'uso di campi da gioco evidentemente contrasta sensibilmente con quella che è proprio la disposizione del vincolo cimiteriale. Quindi noi non stiamo facendo un ragionamento sull'eliminazione del vincolo cimiteriale, il vincolo cimiteriale persisterà, le attività che si vanno a disporre con la variante attuale preordinata all'esproprio è di tipo puntuale per la realizzazione di un'opera pubblica che si chiama - appunto - "foresta urbana nord". Nell'ambito del vincolo cimiteriale, la norma ci dice e dispone che si possono realizzare i fiorai, quelle piccole attività ma sempre a servizio evidentemente del cimitero. Questo è l'aspetto vincolistico ablativo dell'esproprio e quant'altro.

Entrando nel merito delle due osservazioni, io credo che il Consigliere Capriulo con due parole abbia proprio segnato la questione nella sua complessità, perché alla mia destra c'è il Sindaco Melucci che nel 2018 con Arca Ionica e con la Regione Puglia ha firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un Programma Integrato complessivo per la rigenerazione urbana del quartiere Tamburi. Il Comune di Taranto, il Sindaco ha - in buona sostanza - dato ad Arca Ionica (perché rientra in quel programma) la costruzione per 11.2 milioni di euro di case popolari, li abbiamo delegati a fare questa attività.

In quel programma è prevista la realizzazione della foresta urbana e sono previste tante altre attività, compresi impianti sportivi che andranno a soddisfare pure quell'esigenza da qualcuno rappresentata, più che legittima, della costruzione e - appunto - dell'utilizzo di impianti sportivi, perché in quel programma c'è anche il rifacimento complessivo del campo degli atleti azzurri, che è in una situazione evidentemente molto più consona e anche molto più raggiungibile e quant'altro.

Quindi, noi quando abbiamo predisposto, dando l'incarico ai professionisti, il Piano particellare di esproprio con la relativa indennità di esproprio, abbiamo messo nel particellare (quello che è agli atti) il corrispettivo ad Arca Ionica, pari ad Euro zero, pari a Euro zero, perché rientrante in un accordo a latere complessivo tra Comune di Taranto ed Arca Ionica rispetto a partite compensative che saranno definite nei termini con gli

altri colleghi e con il Sindaco in prima persona nel momento in cui si dovranno definire. Però il nostro Piano particellare di esproprio porta quota zero ad Arca Ionica.

Noi abbiamo fatto - come giustamente deve essere fatto in una procedura espropriativa - una valutazione dell'indennità, vale a dire: se non si fa più l'attività di compensazione e restiamo con... noi abbiamo comunque una valutazione dell'indennità di esproprio che proporremo nella misura in cui ci dovessero essere delle necessità ad Arca Ionica. Se loro non l'accettano, si andrà alla Commissione Provinciale prevista dal DPR 327/2001 che determinerà l'effettivo valore. Non è il Consiglio Comunale, non è Arca Ionica che oggi possono determinare la reale ed effettiva determinazione dell'indennità di esproprio.

Oggi il Consiglio Comunale approva il progetto, dichiarando il pubblico interesse e mettendoci nella condizione di avviare, con un Decreto di occupazione d'urgenza, l'avvio immediato dei lavori. Il contratto che hanno i professionisti da noi incaricati è che dal momento dell'approvazione del progetto in Consiglio Comunale, loro ci devono portare il progetto esecutivo entro quindici giorni, dopodiché saranno avviate le procedure di gara.

Presidente Lonoce

Grazie, architetto.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, mi occorre sottolineare in primis che, per quanto se ne parli da tempo di questa foresta urbana, questo Consiglio Comunale da questo atto è stato solo interessato 48 ore fa, cioè noi due giorni fa abbiamo ricevuto questa proposta di delibera, insieme a tutti gli atti che giungevano accavallando, oggi è sabato e siamo qui. Quindi, non è che questo provvedimento, che è un vincolo preordinato all'esproprio, lo abbiamo da quindici anni, lo abbiamo da due giorni. D'accordo?

E atteso che il cimitero, che il cimitero esiste, il TAR dice che occorre il parere dell'ASL per lo svincolo sull'area, un parere di natura igienico-sanitaria. Allora, il provvedimento l'abbiamo ricevuto due giorni fa, oggi c'è il Consiglio Comunale e penso che un attimo, visto che ci sono ancora da parte nostra, per quanto ci riguarda a queste perplessità anche rispetto a quello che ha riferito, cioè di considerare che quell'area doveva avere un'altra destinazione... lì c'è un cimitero, quindi il vincolo cimiteriale esiste e per essere svincolata l'area occorre un parere dell'ASL per quanto ci riguarda. Rimaniamo sulla nostra posizione. Tutto qui.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Vuole fare un piccolo intervento l'architetto Netti, in modo dare delucidazioni in merito.

Arch. Cosimo Netti

Questo progetto viene portato in Consiglio Comunale con la conferenza di servizi asincrona, dove c'è anche il parere della ASL.

Presidente Lonoce

Grazie. Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Bitetti, per dichiarazione di voto.

Consigliere Bitetti

Presidente, ora a prescindere da quello che sarà il valore del suolo, come dicevo nel mio precedente intervento ritengo che quella valutazione presentata da Arca Ionica faccia riferimento alle stesse particelle (intese come numeri) di Manhattan, perché non penso che in quella zona quei suoli abbiano quei valori.

Ma detto questo, cosa che avevo anticipato nell'intervento, il nostro voto è favorevole, sarà favorevole - parlo della federazione - e spiego il perché. Perché ci tengo a ribadire che il nostro voto era già stato anticipato in maniera favorevole e sarà favorevole?

Perché qualche buontemponone tenta di far credere cose che non siano vere. Ora, Presidente, lei ha la visione dell'Aula: mi sembra di capire che, se noi non volessimo votare questo provvedimento, questo provvedimento almeno oggi non passerebbe. Ma perché, Presidente, votarlo positivamente?

Perché il nostro obiettivo è quello di rendere questa città più sana. Proviamo da anni a garantire un peso dell'industria sempre inferiore. Il Consigliere Capriulo mi ha ricordato che parliamo di rigenerazione urbana da quindici anni, fui per la prima volta eletto nel 2005 in Consiglio Comunale: parlavamo di rigenerazione urbana, l'Amministrazione segue il punto da molti anni. Ricordo anche - lo dico al Consigliere Capriulo, ma probabilmente anche all'architetto Netti - che lì c'era addirittura un'area, all'interno del "San Brunone", destinata alle sepolture derivanti da pandemia, architetto Netti. Architetto Netti, si ricorda quell'area?

(Intervento fuori microfono)

Aspetti, aspetti! L'area che - dicevo - era stata destinata alle sepolture in caso di pandemia. Ricordo tutta la storia che, appunto, aveva inserito con quei cenni storici sul "San Brunone".

Ora vogliamo dare linfa a un quartiere sfortunato della città, vogliamo renderlo più bello, vogliamo renderlo più sano, vogliamo garantire la piantumazione degli alberi, vogliamo garantire quelle economie parallele all'attuale economia prevalente della città, che è quella industriale. Per questo motivo lo votiamo favorevolmente, ma siccome siamo degli attenti Amministratori, oltre alla volontà che vogliamo esprimere indirizzata a quelli che sono gli interessi della collettività, ci teniamo anche a guardare con attenzione i provvedimenti perché ci crediamo, probabilmente, alla responsabilità patrimoniale. Ecco perché - Consigliere Blè, lo dico a lei che è il capogruppo del partito più rappresentativo - noi votiamo favorevolmente il punto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliere Blè, atteniamoci alle dichiarazioni di voto, per favore.

Grazie.

Consigliere Blè

Sì... no, solo per dire che potrei fare lo stesso ragionamento del Consigliere Bitetti e dire che, anche se il gruppo del Partito Democratico si guardasse indietro, potrebbe dire che, grazie al Partito Democratico, si sta approvando. Cioè o usciamo da questa logica, caro Presidente e siamo tutti nella stessa barca, oppure probabilmente occorre fare una revisione del percorso.

Noi siamo per continuare sulla stessa barca, per cui io non ho mai detto che senza il PD non viene approvato un provvedimento.

Presidente Lonoce

Dichiarazione di voto!

Consigliere Blè

E, quindi, mi auguro che dalla prossima volta nessun gruppo possa dire in quest'Aula che: "Grazie a me il provvedimento viene approvato", come è stato detto anche nella scorsa consiliatura.

Naturalmente il voto è favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola alla Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Sì, Presidente, siamo in dichiarazione di voto. Vero?

Presidente Lonoce

Sì.

Consigliere De Gennaro

Allora parlo a nome del gruppo di Fratelli d'Italia.

La mia domanda prima in discussione è stata abbastanza chiara e specifica: io intendevo sapere se fosse stato inviato il parere della ASL. Ho chiesto pocanzi al dirigente Netti se fosse stato inviato e, quindi, allegato nella proposta di delibera e il dirigente mi ha accennato, in una conversazione poco fa, che dovrebbe essere stato allegato il verbale della conferenza di servizi, ma al momento noi Consiglieri Comunali non abbiamo ricevuto questo importante atto.

Per cui io, visto che devo fare la dichiarazione di voto, a nome di Fratelli d'Italia, dichiaro di abbandonare l'Aula proprio perché manca questo documento fondamentale e propedeutico per l'approvazione di questo provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Presidente, grazie. Per dichiarazione di voto.

Eravamo in un'altra Amministrazione, in un'altra maggioranza quando l'Onorevole

Voccoli, togliendoci una scarpa dai banchi del Consiglio Comunale cominciò a dire: “Siamo un’armata Brancaleone”. Quindi era un ricordo storico quando definiva l’allora maggioranza. Ovviamente l’appello che faceva il Consigliere Bitetti per il suo gruppo, ovviamente lo ha già rimarcato il Consigliere Blè, potrebbe valere per ciascun gruppo della maggioranza insomma, quindi anche il nostro insieme al suo e quello dei suoi federati è un voto indispensabile per l’approvazione di ciascun provvedimento.

Quindi detto questo, con questo provvedimento, oltre ad entrare nello specifico e capire i motivi per cui questo provvedimento viene all’attenzione del Consiglio Comunale soltanto per la questione del vincolo espropriativo, proviamo a cominciare a scrivere insieme a tutti quanti i cittadini di quel quartiere i primi “passettini” verso il concetto di bellezza, anche riportata all’interno di dei programmi.

Quindi per questo motivo, il nostro favore a questo provvedimento è assolutamente pronto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Consigliera Galluzzo, mi dispiace non darle la parola perché è intervenuto già il Consigliere Blè a nome del gruppo del Partito Democratico. Mi dispiace. Salvo se casomai è contrario.

Consigliere Vietri, sto chiedendo: se è in dissenso, le do la parola, altrimenti non le posso dare la parola.

(Intervento fuori microfono)

Mi dispiace, Consigliera Galluzzo. Ho capito ma...

Ci sono altri interventi?

No. Allora pongo in votazione il punto numero 27: «Proposta Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio - Proposta di delibera numero 17/2020 Lavori Pubblici, Patrimonio - Lavori di cui al contratto istituzionali di sviluppo per l’area di Taranto - Forestazione urbana».

Pongo in votazione. Siamo in Aula...? Consigliere Zaccheo, per cortesia controlliamo quanti siamo?

In 20. Perfetto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevolisu n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al *punto numero 9*. Circa questa proposta, ho provveduto alla restituzione - così come è emerso dalla discussione avvenuta in Consiglio Comunale - e la Direzione Lavori Pubblici ha comunicato che sta provvedendo a riformulare la proposta secondo le indicazioni ricevute.

Pertanto, viene ritirato il punto numero 9.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 10: «*Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio - Proposta di delibera numero 4/2020 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera e) del Decreto legislativo 267, derivante dal mancato pagamento fatture per la fornitura di energia elettrica anni 2015, 2016, 2017 e 2018 emesse dalla società Enel S.p.A. per un importo di Euro 254.075,06 compreso IVA*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole anche per scongiurare la scadenza dei termini per l’attivazione di una procedura esecutiva e, quindi, possibili ulteriori aggravii di spese a carico del Civico Ente che potrebbero configurarsi come danno erariale.

La Commissione altresì prende atto delle giustificazioni contenute nella nota del dirigente protocollo numero 85859 del 13.08.2020 e che dalla stessa si evince che nel debito in oggetto, nonostante il ritardo, non ci sono sanzioni e interessi”.

Apro la discussione sul punto numero 10.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 10. Votiamo il punto numero 10, per favore. Grazie.

Consigliere Zaccheo, mi dà una mano, per cortesia, per quanto riguarda i presenti.

(Intervento fuori microfono)

Perché qui come se stiamo in una... non voglio dire dove, perché non è possibile continuare i lavori in questa maniera. Allora, per favore chi non deve votare...

Perfetto. Non hanno votato tutti, perché ne manca uno...

(Intervento fuori microfono)

Allora 14 voti a favore, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi, Segretario, mi dà conferma che non...

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Non avendo raggiunto il quorum di prima seduta, che ricordo essere di 17, la deliberazione non è valida.

A questo punto, come già introdotto in altre occasioni, il richiamo regolamentare

prevede una breve sospensione di cinque minuti e il nuovo appello per verificare se si è ricostituito il numero legale per proseguire.

Ovviamente riprenderemo dalla deliberazione in questione, che non ha raggiunto il numero legale, se si dovesse andare avanti.

Presidente Lonoce

Sempre dal numero 10.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quindi sono 12:06. A che ora riprendiamo?

Presidente Lonoce

Alle 12:15.

Alla ripresa:

Presidente Lonoce

Consiglieri, passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procediamo al nuovo appello.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n.9 Consiglieri su n. 33, la seduta non viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 9 Consiglieri: non esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

La seduta è conclusa alle ore 12:20.